

Centro Diurno *L'Incontro*
Centro Sollievo Vittorio Veneto
Progetto A.N.N.A. (Accoglienza Nascita Natura Attenzione)
Laboratorio sperimentale dedicato a persone adulte con disabilità
e persone con decadimento cognitivo





Premessa

La cooperativa sociale *Terra Fertile* nasce con il nome di *Fenderl* nel 1995 da un gruppo di volontari afferente al *Coordinamento del Volontariato Sinistra Piave*. Pur sviluppandosi con intensità diverse negli anni, i rapporti di collaborazione si mantengono costanti nel tempo.

Oggi la cooperativa gestisce presso la Casa Fenderl un centro diurno per persone con disabilità, denominato *L'Incontro*. Il *Coordinamento del Volontariato* ha la propria sede nella stessa casa e gestisce, tra le varie attività, un Centro Sollievo per persone affette da decadimento cognitivo.

Nell'ambito di un progetto di collaborazione reciproca, volto a creare opportunità reali di welfare generativo di comunità, è nata l'idea di avviare un laboratorio sperimentale intergenerazionale e trasversale all'area della disabilità e a quella degli anziani con decadimento cognitivo.

Partendo da alcuni bisogni comuni - il bisogno di compagnia, amicizia, considerazione e riconoscimento personale, libertà di scelta; la necessità di sentirsi utili agli altri e di vivere momenti di serenità interiore - si cercherà di creare un contesto relazionale e affettivo positivo, capace di arricchire le persone con nuovi stimoli.

L'intento è sperimentare modalità di dialogo, ascolto, sostegno e riconoscimento reciproco, attenzione ai bisogni dell'altro, volte a rendere i beneficiari, persone con disabilità e persone con decadimento cognitivo, protagonisti di attività di benessere condiviso.

Obiettivi generali

- Sperimentare un'attività laboratoriale intergenerazionale e trasversale all'area della disabilità e a quella degli anziani con decadimento cognitivo;
- Sviluppare la rete di partenariato territoriale, coinvolgendo associazioni, aziende, istituzioni pubbliche, privati cittadini;
- Diffondere i risultati raggiunti nella fase di sperimentazione nell'area dell'Ulss2;
- Elaborare un modello di intervento strutturato da replicare nei territori;
- Accompagnare e facilitare nuovi nuclei di realizzazione progettuale nel territorio dell'Ulss2.

Obiettivi specifici

- Creare situazioni laboratoriali, guidate e protette da operatori e volontari, in cui il gruppo dei beneficiari sperimenta situazioni socio-relazionali, affettive e sensoriali, attraverso la condivisione di attività musicali, artistiche, ludiche e conviviali;
- Realizzare alcune opere artistiche che possono essere presentate a mostre, esposizioni eccetera (a titolo di esempio si allegano opere realizzate al Ceod di Cozzuolo da persone con disabilità);
- Facilitare le capacità delle persone beneficiarie di aiutarsi reciprocamente, favorendo nuovi legami affettivi e autonomie sociali;
- Far sì che le persone con fragilità possano interagire con la comunità di riferimento portando un contributo individuale attivo;
- Promuovere il benessere delle persone proponendo attività gratificanti e stimolanti.

Destinatari

Ospiti con decadimento cognitivo che frequentano il Centro Sollievo di Vittorio Veneto, seguiti e in carico ai volontari opportunamente formati, e utenti con disabilità del Centro Diurno *L'Incontro*, seguiti e in carico al loro operatore di riferimento.

Possibile estensione agli utenti del Centro Diurno *Cozzuolo* e del Centro di Lavoro Guidato *Le Filande*, seguiti e in carico ai loro operatori di riferimento.

L'equipe

L'equipe è costituita da educatori, operatori socio-sanitari e volontari del Centro Sollievo.

Si occupa di:

- progettare e verificare le attività;
- osservare e registrare i comportamenti delle persone coinvolte nelle attività proposte, con particolare attenzione agli indicatori di benessere;
- gestire le dinamiche individuali e di gruppo.

Consulenze

Nelle diverse attività saranno coinvolti consulenti e professionisti, ad esempio per la realizzazione delle opere artistiche sarà avviata una collaborazione con una nota artista locale, con esperienza di laboratori intergenerazionali e a favore di persone con fragilità.

Formazione degli operatori

Sono previsti alcuni incontri di formazione da parte di esperti per offrire idonei strumenti agli operatori, ai consulenti e ai volontari coinvolti.

Sedi

L'attività sarà svolta presso la sala polivalente del Centro Diurno *L'Incontro*, presso l'Area Fenderl a Vittorio Veneto. Si trova al piano terra, è accessibile alle carrozzine e dotata di servizi igienici dedicati.

Lo spazio si caratterizza per ampiezza, silenziosità, luminosità e la presenza di pochi oggetti che lo rendono versatile e privo di elementi disturbanti.

Tempi

Il progetto di durata annuale avrà valore sperimentale a partire da maggio 2023 ad aprile 2024. Le giornate di attività sono: il martedì e il giovedì dalle 9.30 alle 11.30.

In itinere e alla fine della prima annualità si realizza un monitoraggio dei risultati raggiunti e delle eventuali criticità emerse. Si acquisiranno gli elementi e gli indicatori per progettare la proroga del progetto e l'eventuale replicabilità nei diversi territori.

Modalità operative

Organizzazione dello spazio per facilitare l'accesso e renderlo accogliente.

Formulazione di attività brevi che possano adattarsi alla capacità attentiva e perciò produrre un senso di soddisfazione e appagamento.

Adeguate scansione dei tempi e costante flessibilità per rispondere al livello di partecipazione dei beneficiari.

I volontari e gli operatori guidano le attività, stimolano la motivazione, facilitano la comprensione e l'accesso alle attività dei partecipanti, mediano e gestiscono le dinamiche relazionali del gruppo.

Attività

- Mantenimento delle funzioni cognitive: memoria, linguaggio, attenzione, ragionamento. A titolo di esempio: ricordare nomi, percepire le fasi della giornata, fare conversazioni piacevoli anche usando il dialetto, leggere poesie, anche dialettali, ripercorrere e raccontare eventi emotivamente significativi (ricorrenze, detti e canzoni popolari, ricordo dell'allevamento del baco da seta nelle proprie famiglie e in filanda, ecc.), partecipare a dialoghi ragionati facendo riferimento a fatti quotidiani;
- Ascolto della musica, movimento con la musica, canto;
- Attività ludiche che favoriscano l'attenzione, la memoria e la partecipazione;
- Attività di stimolazione sensoriale, ad esempio con l'utilizzo di piante officinali, attraverso elementi di base del metodo Snoelzelen;
- Attività artistiche finalizzate al benessere (pittura, mosaico con tessere non troppo piccole e materiali non pericolosi, altro);
- Progettazione e realizzazione di alcune opere artistiche da presentare a mostre, eventi, sedi museali, sedi aziendali, sedi istituzionali del territorio locale, regionale, nazionale; le opere diventano un veicolo comunicativo fondamentale delle potenzialità delle persone fragili sia nella loro individualità sia nel loro stare assieme e aiutarsi reciprocamente;
- Attività guidate di conoscenza del territorio;



- Condivisione di momenti di pausa ricreativi e conviviali;
- Festeggiamenti di compleanni, feste, ricorrenze tradizionali, eccetera;
- Rielaborazione delle esperienze vissute e dei desideri individuali e di gruppo.

Rete di partenariato

Il progetto sperimentale nasce dalla collaborazione tra il *Centro di Sollievo di Vittorio Veneto*, il *Coordinamento del Volontariato Sinistra Piave* e la cooperativa sociale *Terra Fertile*, con il supporto del *Comitato dei Sindaci del Distretto di Pieve di Soligo*, l'*Azienda Ulss2 Marca Trevigiana* e la *Fondazione di Comunità Sinistra Piave*. Nelle attività saranno direttamente coinvolte anche le associazioni di rappresentanza dei beneficiari.

Ampliamento della rete

In un'ottica di welfare generativo territoriale, si mira a sviluppare nel tempo la rete territoriale di sostenitori e attori direttamente coinvolti nel progetto. Si organizzeranno incontri pubblici per attivare nuove collaborazioni con aziende, associazioni, istituzioni, privati cittadini. Sarà promossa la cittadinanza attiva e il volontariato giovanile.

Finanziamenti

Per sostenere il progetto sono stati chiesti contributi ad alcuni enti del territorio: abbiamo coinvolto la *Fondazione di Comunità della Sinistra Piave*, la *Banca Prealpi San Biagio*, Associazioni e aziende.



Monitoraggio dei risultati

In itinere e alla fine della prima annualità di sperimentazione sarà effettuato un monitoraggio dei risultati raggiunti. Verranno prese in considerazione delle variabili di progetto e indicatori necessari a tenere monitorati alcuni aspetti (n. beneficiari afferenti al Centro Sollievo, n. beneficiari afferenti ai centri diurni di Terra Fertile, n. volontari coinvolti eccetera).

Al termine della prima annualità verrà predisposta una relazione conclusiva accompagnata da fotografie, testimonianze e documentazione dell'attività svolta.

Volontariato Sinistra Piave Odv
Il Presidente
Giovanni Sollima

Terra Fertile Cooperativa Sociale Onlus
Il Presidente
Massimo Ciacchi

DESCRIZIONE PROGETTO ARTISTICO

Il progetto artistico si chiama: **"I'm looking for"**.

Tra i diversi obiettivi c'è anche quello di realizzare alcune opere d'arte.

Lo studio del bozzetto è una guida per semplificare e rendere accessibile l'esperienza anche a chi non è avvezzo alle tecniche artistiche.

La scelta del materiale è pensata in funzione dei partecipanti: della loro esperienza, dei loro interessi e propensioni, è un modo per evocare la loro memoria, far leva sui ricordi personali.

L'attività è fatta di complicità, vicinanza, condivisione e sostegno reciproco, promuovendo entusiasmo ed ego collettivo.

È un'arte che non ha tempo né spazio, può collocarsi in qualsiasi contesto.

Nel laboratorio si respira aria buona, la stanza trasuda calma e lentezza, ma non indolenza. I ritmi e i movimenti lenti spesso ricordano la saggezza ritrovata del tempo. Un po' di disordine controllato non compromette l'esito della giornata. A fine attività il saluto è: "Vado ma torno con piacere".

La mia arte è la mia storia e la dono all'opera, è un messaggio che mi attraversa e raggiunge gli altri.

Si vive il presente, il qui e ora, senza aspettative e senza condizionamenti, fuori dall'ordine del tempo, ma catturati dall'esperienza.

Accoglienza, gentilezza, benessere fanno sì che ognuno possa dire: "La felicità è racchiusa nei sogni".

Un'opera si intitola: **"I'm a dreamer"**.

Tecnica mista.

Levigare il legno è stato levigare la stanchezza morale, togliere la piega amara della melanconia per dare spazio e fiducia al colore...

Preparare i materiali e partecipare alla composizione dell'opera, scandendo il lavoro, rassicura e gratifica...

Felice incontro tra emozione e fantasia.

Il colore e la profondità del mare evocano sia movimento che stabilità, sia dispersione che equilibrio, in un continuo manifestarsi di energia vitale.

Di fronte al mare incontriamo la figura del messaggero che rappresenta il processo introspettivo di ricerca del senso del futuro e di acquisizione di una consapevolezza del presente. Medita anche sul valore dell'accoglienza e delle relazioni umane. Il messaggero ha un passato e una storia, ha dei sogni, ha spiritualità e una sua musica.

La seconda opera si intitola: **"Vite In-tessute"**.

Tecniche ancestrali.

L'opera rappresenta il groviglio e la densità del presente, le tappe del viaggio, i crocevia lungo il cammino e gli incontri tra vite diverse.

Trame di vita, simbolo di percorsi di umanità, un insieme che dà vita a spessori e giochi di colore, che dà forza ad un insieme dove ogni persona trova la sua dimensione.